

ORGANIZZIAMO UN CAMPO DI VOLONTARIATO INTERNAZIONALE?



**Perché i campi di volontariato?
Perché internazionali?**

Da un punto di vista pratico si potrebbe dire che i volontari che partecipano ad un campo offrono il proprio lavoro gratuitamente e spontaneamente in cambio del vitto e dell'alloggio, ma il rapporto che lega un volontario ad un progetto di volontariato e alla comunità locale che lo ospita è ben più importante e complesso del semplice scambio materiale "lavoro/ospitalità".

La peculiarità dei campi internazionali sta infatti proprio nella loro dimensione sovranazionale, che coinvolge persone provenienti da paesi diversi e quindi portatrici di culture ed esperienze diverse.

Il campo di volontariato diventa quindi non solo uno strumento pratico per la realizzazione di qualcosa di utile a favore della comunità locale, ma diventa esso stesso uno strumento per la costruzione di ponti fra le culture, l'abbattimento di stereotipi, lo sviluppo della capacità collaborativa fra i volontari, la capacità della comunità locale di confrontarsi e di accogliere stili di vita diversi e diverse visioni del mondo.

Il campo è quindi già di per sé un momento ed uno strumento di costruzione di nuovi rapporti fra le persone e fra i popoli; è lo strumento per unire persone diverse, permettendo loro di usare il lavoro pratico per superare le differenze culturali e linguistiche: il lavoro da realizzare è quindi allo stesso tempo un obiettivo concreto e tangibile, ma anche uno strumento di crescita umana, culturale e sociale sia dei singoli volontari coinvolti che della comunità locale che li ospita.



Erasmus +

*Ente di volontariato non profit, accreditato presso la Commissione Europea e riconosciuto come network informale europeo da EACEA nell'ambito del programma "Erasmus+"
PIC 949741454*



Partner di ALLIANCE of Voluntary Service Organizations



Partner di Anna Lindh Foundation

Cosa serve, cosa fornisce InformaGiovani, cosa fanno i volontari

I campi che l'Associazione InformaGiovani organizza hanno una fisionomia di questo tipo:

- a) prevedono l'accoglienza di un gruppo di volontari provenienti da diversi paesi e dall'Italia. Il numero complessivo dei volontari, da concordare in funzione delle condizioni di alloggio e del lavoro da fare, varia di solito fra 4 e 20. Non più di 2-3 provengono di solito dallo stesso paese. L'età dei volontari è compresa fra i 17 e i 65 anni, salvo una richiesta diversa da parte dell'ente ospitante che va comunicata PRIMA che il campo sia pubblicato nei siti web;
- b) il numero di giorni, anche questo collegato alle necessità della comunità e/o del progetto locale, varia da un minimo di una settimana alle tre settimane. Al fine di garantire un minimo di tempo perché il gruppo possa stabilire rapporti e modalità omogenee e condivise, la durata di 10 giorni è di solito quella minima consigliata;
- c) la settimana lavorativa è di solito composta da 5 mezze giornate di lavoro (ciascuna di 5 ore circa), ma ovviamente vi è la massima flessibilità che tenga conto sia delle esigenze del progetto sia delle condizioni lavorative, sia del fatto che i volontari sono persone non specializzate.

L'Associazione InformaGiovani offre la diffusione a livello internazionale dei progetti per il reperimento dei volontari e la copertura assicurativa. L'Associazione si occupa anche degli aspetti pratici e burocratici per il rilascio del visto di ingresso in Italia per tutti i volontari provenienti da paesi per cui tale formalità è richiesta.

Su richiesta dell'Ente ospitante, l'Associazione InformaGiovani mette a disposizione anche un coordinatore del campo, cui va rimborsata soltanto l'eventuale spesa di viaggio per raggiungere il luogo di svolgimento delle attività.

Attualmente l'associazione ha accordi di collaborazione bilaterali con 136 organizzazioni di 54 paesi di tutti i continenti, per il reperimento dei volontari.

Cosa serve dunque perché un campo abbia una buona riuscita?

Logistica



Perché un campo di volontariato risulti positivo, occorre quindi che gli elementi pratici (logistica, sistemazione, cibo, ecc) rispecchino le necessità sia del progetto (inteso come lavoro/obiettivo da realizzare) sia dei volontari (intesi come singoli portatori di culture ed aspettative diverse).

Alloggio: ai volontari va garantita una sistemazione che permetta innanzitutto di avere condizioni igienico sanitarie minime (docce, acqua corrente, possibilità di cucinare il cibo, gabinetti).

Anche condizioni spartane sono accettate, purché queste siano comunicate ai volontari prima che si iscrivano. Se per esempio, un campo prevede l'alloggio in tenda e la cucina da campo, è bene che i volontari siano informati in anticipo, in modo che soltanto coloro realmente motivati possano scegliere quel determinato progetto. Questo eviterà certamente momenti di incomprensione e/o tensione durante lo svolgimento del campo.

Al fine di favorire la socializzazione, sistemazioni collettive, anche se basilari, sono da preferire a condizioni di alloggio separato (per esempio con i volontari divisi presso famiglie locali).

Si può per esempio ricorrere alla sistemazione in scuole o palestre o ancora al campeggio in aree opportunamente attrezzate; l'organizzazione e **gli eventuali costi di alloggio sono sempre a carico dell'ente/associazione locale che ospita il progetto.**

In casi eccezionali, l'Associazione InformaGiovani può mettere a disposizione la propria attrezzatura da campo (tende, cucine, stoviglie, docce) ma questo va concordato con largo anticipo.



Lavoro

Cibo: è preferibile che i volontari possano cucinare autonomamente, avendo la possibilità di comprare o comunque usare del cibo locale anche in base ai propri gusti e alle proprie abitudini alimentari. E' importante garantire la possibilità di avere cibo rispettoso delle diete religiose (musulmana, ebrea, etc) o di particolari scelte dei singoli volontari (vegetarianismo o veganismo).

In base alla situazione alloggiativa e solo se non è possibile fare altrimenti, si può anche fornire il cibo mediante una convenzione con locali pubblici, ma questa deve essere vista come ultima possibilità: il cucinare insieme è uno dei principali momenti di socializzazione ed interculturalità di un campo! **I costi di vitto sono sempre a carico dell'ente/associazione locale che ospita il progetto** anche se in alcuni casi particolari, l'Associazione InformaGiovani si adopera per il reperimento di sponsor privati e/o pubblici che forniscono contributi in natura (derrate alimentari).

Trasporto locale: se il luogo di alloggio è lontano da quello di lavoro, è indispensabile avere un mezzo di spostamento che faciliti la mobilità dei volontari.

Va tenuto inoltre presente che oltre al tempo lavorativo, i volontari hanno necessità (e diritto) ad un tempo libero che possa essere usato anche per visitare i luoghi e le comunità che li ospitano. E' quindi necessario prevedere la possibilità, anche non costante ma saltuaria, che i volontari possano spostarsi in gruppo autonomamente o con un accompagnatore locale. Se per esempio il campo si svolge in una località isolata, è preferibile che almeno un giorno a settimana vi sia la disponibilità di un mezzo per visitare luoghi turistici o di interesse nelle vicinanze. **I costi di trasporto legati allo svolgimento del lavoro sono sempre a carico dell'ente/associazione che ospita il progetto**, mentre i costi per eventuali visite turistiche sono di solito a carico dei volontari stessi.

Può sembrare banale, ma uno dei problemi che si manifesta spesso nei campi di volontariato è la mancanza di lavoro.

Va chiarito che i volontari che partecipano a questi progetti sono sempre persone motivate e coscienti della scelta che fanno. Ovviamente sono persone che vogliono anche divertirsi, visitare e conoscere il paese che li ospita, fare nuove amicizie... ma sono soprattutto volontari che hanno scelto di trascorrere in modo diverso una parte delle proprie vacanze.

E' quindi fondamentale che il lavoro sia adeguato alla durata del campo e al numero di volontari, che sia organizzato in modo tale che i volontari possano coglierne il significato pratico e la valenza sociale. E' consigliabile che sia organizzato per obiettivi intermedi, in modo che i volontari possano cogliere i diversi stadi di avanzamento, capire i risultati raggiunti avendone una gratificazione. "Toccare con mano" il risultato del proprio impegno è sicuramente il miglior modo per motivare i volontari e per accrescere il risultato positivo di un campo.



Coordinatore



E' una figura fondamentale nello svolgimento di un campo, perché è colui (o colei) che fa da tramite fra i volontari internazionali e la comunità locale e l'ente/associazione ospitante. Deve essere coinvolto il più possibile nella preparazione del campo e deve anche conoscere gli strumenti e i luoghi disponibili per la realizzazione delle attività. L'associazione InformaGiovani ha diversi propri volontari disponibili a coordinare campi in determinati periodi dell'anno.

Queste persone svolgono tale attività a titolo del tutto gratuito, ma hanno diritto al rimborso integrale delle spese di viaggio dal proprio luogo di residenza fino al campo, e viceversa.

Tempo libero

Durante le ore non strettamente legate all'attività lavorativa, può essere utile ed interessante organizzare attività di studio legate o al progetto o al territorio (incontri con associazioni, visite a luoghi significativi, visione di filmati o documentari a tema, incontri con esperti, ecc).

Ai volontari va comunque data la possibilità di visitare luoghi interessanti nella zona di svolgimento del campo e vanno in ogni caso lasciati dei momenti liberi durante i quali ciascun volontario possa decidere autonomamente cosa fare, da solo o con altri partecipanti al progetto.

Assicurazione

Tutti i volontari che partecipano ai nostri campi hanno una copertura assicurativa contro infortuni e per responsabilità civile. In questo modo il partner locale è sollevato da alcune responsabilità formali e da alcuni costi. Ciò non toglie che ovviamente alcune basilari misure di prevenzione e sicurezza vanno adottate, a partire dalla "banale" disponibilità di una cassetta di pronto-soccorso e dalla verifica dei servizi di emergenza disponibili nell'area.

Riassumendo, quindi

- Associazione InformaGiovani fornisce:

- I volontari
- Il coordinatore (se non disponibile nell'ente ospitante)
- La copertura assicurativa contro infortunio e per responsabilità civile contro terzi
- Attrezzatura da campo (previa verifica della disponibilità nel periodo prescelto)
- L'assistenza ai volontari che necessitano del visto per entrare in Italia
- Il contatto con le associazioni di invio

- L'Associazione/ente ospitante fornisce:

- Il vitto e l'alloggio
- Il lavoro da realizzare, ivi compresi gli attrezzi e i materiali necessari
- Un calendario dei lavori che tenga conto del numero e delle competenze dei volontari e sia opportunamente guidato da una persona competente
- Una persona di contatto fra gruppo di volontari ed ente/comunità locale
- Il trasporto locale necessario per la realizzazione del lavoro
- Assistenza ed informazioni ai volontari per la conoscenza del territorio e della comunità locale
- L'eventuale copertura delle spese di viaggio per il coordinatore di IG, se necessario

- I volontari

- Pagano le proprie spese di viaggio e di assicurazione
- lavorano per 5 giorni a settimana per 4-6 ore al giorno (con possibili eccezioni in caso di iniziative o eventi specifici)

Per informazioni
Associazione InformaGiovani
Via Sampolo 42 – 90143 Palermo
www.campidivolontariato.net
info@campidivolontariato.net
Tel. 393.9629434

